

Andiamo dunque fino a Betlemme,
vediamo questo avvenimento
che il Signore
ci ha fatto conoscere
Luca 2, 15-16

🎵 **Tu scendi dalle stelle**

Tu scendi dalle stelle, o re del cielo
E vieni in una grotta al freddo, al gelo.
E vieni in una grotta al freddo, al gelo.
O bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar;
O dio beato,
Ah quanto ti costò l'avermi amato
Ah quanto ti costò l'avermi amato

A te che sei del mondo il creatore,
Mancano panni e fuoco, o mio signore
Mancano panni e fuoco, o mio signore.
Caro eletto pargoletto, quanta questa povertà,
Più m'innamora,
Giacché ti fece amor povero ancora
Giacché ti fece amor povero ancora.

L'adorazione dei Magi

Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti poi in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Matteo 2, 9-12

I Magi provenienti dall'Oriente sono soltanto i primi di una lunga processione di uomini e donne che nella loro vita hanno costantemente cercato con lo sguardo la stella di Dio, che hanno cercato quel Dio che a noi, essere umani, è vicino e ci indica la strada.

J. Ratzinger, *Sul Natale*, ed Lindau

L'annunciazione

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te".

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Com'è possibile? Non conosco uomo". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Allora Maria disse: "Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto". E l'angelo partì da lei.

Luca 1, 26-38

Maria dopo l'Annunciazione si è messa in cammino senza alcun indugio.

J. Ratzinger, *Sul Natale*, ed Lindau

La visitazione

In quei giorni, Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Luca 1, 39-56

♪ Cry no more

Cry no more, for what you did and didn't want to,
Cry no more for the want that went undone.
Cry no more for the love that you said "no" to.
Cry no more a slave in now a son.

*You followed a stranger to paradise naked and alone;
but a voice from home enshrouded you
and told you that you belong.*

*Cry no more for the passerby has not passed you.
Cry no more he's taken you into his home.*

Cry no more, for what you did and didn't want to,
Cry no more for the want that went undone.
Cry no more for the love that you said "no" to.
Cry no more a slave in now a son.

*You followed illusions and lost yourself
there among the swine,
but the voice of your father awakened you
and said to you "you are mine".*

*Cry no more for a feast awaits to celebrate you.
Cry no more he's taken you back home!*

Cry no more, for what you did and didn't want to,
Cry no more for the want that went undone.
Cry no more for the love that you said "no" to.
Cry no more a slave in now a son.

♪ You

In the bush there's a fire
(a) fire that I call "You"
In the Red Sea there is water
water that I walk through.

*Where are you bringing me?
Where do you lead?
What is the promise
that embraces my need?
How high the mountain?
How fearful the view?
How can I follow
unless I call "You"?*

In the tent there is an ark
an ark that I call "You"
My heart has hoped a temple
but build my son must do.

In the manger there's a baby
baby that I call "You"
God's grace has filled my soul
and a sword will pierce it through.

On the cross there was a man
a man that I called "Him"
On the shore He cooked my breakfast
and I call Him "You" again.

♪ Magnificat

(Trappiste di Vitorchiano)

*Tu sei la luce che mai non si spegne,
dimora di colui che non ha tetto,
Madre e Vergine.*

L'anima mia magnifica il Signore,
e si allieta il mio spirito in Dio, mio Salvatore,
poiché ha guardato alla miseria della sua serva:
e ora tutti i secoli mi diranno beata;

poiché il Potente mi ha fatto grandi cose,
e santo è il suo nome;
e il suo amore per secoli e secoli
a coloro che lo temono.

Egli opera potenza col suo braccio,
disperde i superbi nell'intento del loro cuore;
abbatte i potenti dai troni
e innalza i miseri;

gli affamati li riempie di beni,
e i ricchi li svuota;
solleva Israele, suo servo,
ricordando il suo amore.

Così ha parlato ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, nei secoli.
Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, allo Spirito Santo. Amen.

Tu sei la luce...

Betlemme

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta.

Luca 2, 1-5

Dio non ha tenuto conto del progetto di vita che Giuseppe si è costruito, lo ha destinato ad altre cose, ha voluto che facesse altre cose. Giuseppe era un uomo che prestava ascolto alla voce di Dio. Era un uomo capace di dire di sì al compito inatteso che Dio gli affidava.

J. Ratzinger, *Sul Natale*, ed Lindau

🎵 Bolingo Bwa Nzambe

Bolingo Bwa Nzambe,
Boleki bolene
Wana atindeli biso Yesu Mobikisi

Salelaka Mokonzi
Okoyoka esengo

Lolaka l'Anzelu
Loye Maria
Lobati Emmanuel Kristu Mosikoli.

Salelaka Mokonzi
Okoyoka esengo
Sa le la i e e
Mokonzi

Molto grande è l'amore del Signore, per questo ci ha mandato Gesù Salvatore. Servi il Signore e sentirai gioia. L'annuncio dell'angelo portò a Maria la nascita dell'Emanuele Cristo colui che perdona il servitore del Signore accetta tutto ciò che lui dice e lo ama.

🎵 Bambino nella culla

Uno, uno...

*Bambino nella culla la luna e il sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor,
è stato il Signor.*

Due, due, l'asino e il bue,

Uno, uno...

*Bambino nella culla la luna e il sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor,
è stato il Signor.*

Tre, tre, i santi tre re magi,

Due, due, l'asino e il bue,

Uno, uno,

*Bambino nella culla la luna e il sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor,
è stato il Signor.*

Quattro, quattro, i quattro evangelisti,

Tre, tre, i tre santi re magi,

Due, due, l'asino e il bue,

Uno, uno,

*Bambino nella culla la luna e il sol
chi ha creato il mondo è stato il Signor,
è stato il Signor.*

Annuncio dei pastori

🎵 L'angelo e i Pastori

(Annarosa Preti, Livia Sabatti)

Che luce è mai questa? Chi è che ci desta?

Siamo pastori, senza tesori...

No, non temete se mi vedete.

Son di passaggio, vi do un messaggio.

Rit. Ora ascoltate l'annuncio mio,

stanotte è nato il Figlio di Dio.

In quella grotta lo troverete,

fate presto, da lui accorrete. (2 volte)

Presto accorriamo, cosa portiamo?

Siamo pastori, senza tesori.

Portate un cuore pieno d'amore

per il Bambino, il Re divino.

Rit. Ora ascoltate l'annuncio mio....

Notte beata, tutta stellata...

Ecco la luce, dove conduce?

È la cometa, porta alla meta:

proprio laggiù è nato Gesù.

Rit. Ora ascoltate l'annuncio mio,

stanotte è nato il Figlio di Dio.

In quella grotta lo troverete,

fate presto, da lui accorrete. (2 volte)

La stella cometa

🎵 Canto di Natale

(Paolo Amelio)

La stella in cielo già fa capolino
per annunciar con gli angeli l'evento:
la grotta si prepari e del bambino
conforto sia la paglia di frumento.

*Rit. Finché un canto piano piano
s'ode da lontano verso le città.
Qui giunge festoso e bello:
è nato un bambino per l'umanità.*

Buoni e cattivi attendono davvero,
non sanno ancora che l'umile Maria
e che il suo sposo han detto "così sia"
al piano del celeste messaggero.

Rit. Finché un canto piano piano...

Tutto si muove: pastori con il gregge
perfino Re che vengon dall'Oriente,
e tutto prende luce finalmente
davanti al Bimbo che l'universo regge.

*Rit. Finché un canto piano piano
s'ode da lontano verso le città.
Qui giunge festoso e bello:
è nato un bambino per l'umanità.*

La Natività

Ora, mentre si trovavano a Betlemme, si compirono per lei i giorni del parto.

Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: "Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia".

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama". Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: "Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere". Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano. Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.

Luca 2, 6-20

I pastori erano accampati in aperta campagna ed erano svegli. Erano senza dimora, come lo erano Giuseppe e Maria in quella notte. I pastori erano persone che vegliavano. Il Signore è nato per tutti. Così in quest'ora accade a noi quello che è accaduto ai pastori. L'annuncio degli angeli riguarda noi. Qui e oggi.

🎵 Venite fedeli

Venite fedeli, l'Angelo ci invita
Venite, venite a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore
Venite adoriamo, venite adoriamo
Venite adoriamo il Signore Gesù.

La luce del mondo, brilla in una grotta, l
a fede ci guida a Betlemme.

La notte risplende, tutto il mondo attende,
seguiamo i pastori a Betlemme.

Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.

Erode

Ecco alcuni Magi vennero da Oriente a Gerusalemme e dicevano: "Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo". All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme.

Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: "A Betlemme di Giudea, perché così è scritto".

Matteo 2, 1-5

Erode non pensava che quel bambino potesse essere Dio. Al massimo poteva immaginare che Dio fosse un sovrano ancora più crudele e potente di lui. In ogni caso quel bambino era un futuro rivale che doveva essere tolto di mezzo.

J. Ratzinger, Sul Natale, ed Lindau

🎵 **Verbum Caro factum est**

(Villanico del XVI secolo)

*Verbum caro factum est
Porque todos os salvéis.*

Y la Virgen le decìa:
“¡ Vida de la vida mia,
hijo mio! ¿qué os harìa
que no tengo en qué os echéis?

Oh, riquezas temporales,
¿ No daréis unos pañales
a Jesùs que entre animales
es nacido segùn veis?”

Il Verbo si è fatto carne affinché tutti vi salviate. E la Vergine gli diceva: “Vita della mia vita, figlio mio!
Cosa posso fare per te che non ho neanche un posto in cui metterti? O ricchezze del mondo, non daresti
dei panni a Gesù che è nato tra gli animali come potete vedere?”

In cammino verso il Verbo

🎵 **Cantan gli angeli nei cieli**

Cantan gli angeli nei cieli; Gloria Gloria al Redentor.
Pace in terra e letizia, oggi è nato il Salvator
Gloria a tutte le nazioni, gloria in Cielo e pace in terra.
Gioia a tutti gli uomini, Cristo nato in Betlehem.
Cantan gli angeli nel ciel: Gloria, Gloria al Re dei Re.

Cristo in cielo adorato, Cristo eterno Redentor.
Egli atteso dalle genti, nasce per l’Umanità.
Figlio dell’Onnipotente, Figlio d’una Vergin Santa
Gesù nostro Emmanuel, nasce per noi in Betlehem
Cantan gli angeli nel ciel: Gloria, Gloria al Re dei Re.

Gloria al Principe di pace, Gloria al Cristo Salvator.
Vita eterna regnerà luce e grazia splenderan.
Nato al freddo in una grotta, nato nella notte santa,
Nato per l’umanità. Gloria Gloria al nuovo Re.
Cantan gli angeli nel ciel: Gloria, Gloria al Re dei Re..

🎵 **Là sulla montagna**

**Là, là sulla montagna,
sulle colline vai ad annunziar
che il Signore è nato, è nato, nato per noi.**

Pastori che restate sui monti a vigilar
la luce voi vedete, la stella di Gesù.

Se il nostro canto è immenso, pastore non tremar
noi Angeli cantiamo, è nato il Salvator.

In una mangiatoia, un bimbo aspetterà
che l’uomo ancor ritrovi, la strada dell’amor.